Anno XI N. 103 — Udine, Sabato 5 maggio 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

DISCORSO DEL S. PADRE
AI PELLEGRINI SPAGNOLI

(3 maggio 1888)

Non è questa la prima volta che abbiamo la consolazione di vedere innanzi a Noi i buoni cattolici della Catalogna, i quali nel corso del Nostro Pontificato sentirono spesso il *bisogno* di offerirci personalmente l'omaggio della loro filiale devozione. — Anche dalle altre provincie, Ci è grato il ricordarlo, accorsero qui allo stesso scopo Spagnoli in gran numero, animati verso di Noi dagli stessi sentimenti di ossequio e di amore.

Oggi pertanto, diletti figli, vedendovi qui raccolti siamo lieti di salutarvi collo stesso affetto di altra volta; vorremmo anzi dire, se fosse possibile, con affetto e compiacenza anche maggiore; chè in questo tempo, ed in ispecie in occasione del Nostro Giubileo sacerdotale, Ci avete dato nuove prove, e splendidissime, del vostro inviolabile attaccamento alla Nostra Persona e alla Sede Apostolica. Vedemmo qui infatti, nello scorso Gennaro, accorrere per le feste giubilari numerosi i vostri Vescovi, vedemmo con essi numerose rappresentanze del Clero e del laicato, e nobilissime dame spagnole. Universali poi e solenni furono le dimostrazioni con cui la cattolica Spagna, dietro l'esempio della piissima e dilettissima Nostra Figlia la Regina Reggente, volle prendere parte alla letizia del Nostro Giubileo; ricchissimi furono i suoi doni e le sue offerte; e il posto distintissimo che occupa la Spagna nella Mostra Vaticana parla altamente della generosità de' suoi figli verso di Noi. — A questi titoli singolari un altro se ne aggiunge agli occhi Nostri preziosissimo: vogliamo dire la docile e pronta obbedienza con cui vi gloriate di accogliere e di seguire gli insegnamenti della Sede Apostolica. E' questa la migliore prova del vostro incrollabile attaccamento al *centro* della fede: ma al tempo stesso è questa la vostra sicurezza e salute in mezzo a tanta colluvie di errori e alla pazza superbia del secolo, che spinge gli animi a ribellarsi alla verità e a Dio. Le parole che più volte abbiamo diretto alla Spagna cattolica, improntate sempre dalla più paterna sollecitudine, non ebbero altro scopo che provvedere ai vostri speciali bisogni: vi premunimmo sui pericoli che oggi incontra la religione, e sulle insidie dei nemici; e in particolar modo sempre vi raccomandammo di rimuovere di mezzo a voi le cause di divisione, far tacere le gare di partito di fronte ai grandi interessi della Chiesa e della patria, riunire gli animi nell'amore e nella professione di quella fede per la quale la Spagna fu già così grande e gloriosa. Sono gli stessi sentimenti che anche in questo momento Ci ispirano; è lo stesso scopo che Ci muove: sono gli stessi ammaestramenti che v'impartiamo. E voi, figli dilettissimi, secondateli sempre colla certezza di compiere un sacro dovere che ridonda tutto a bene ed a prosperità della vostra nazione.

Questo stesso, in modo speciale, si avvera di quel vivo interesse che tutti prendete alla causa della Nostra indipendenza e libertà. Sappiamo che questa causa sta profondamente a cuore alla grande maggioranza degli Spagnuoli, i quali deplorano con Noi l'indegna condizione cui fummo ridotti, e reclamano con Noi e per Noi quella vera sovranità, senza la quale non è che ombra e nome vano l'indipendenza del nostro supremo potere. Con ciò voi mostrate di comprendere l'altissima importanza che non solo nell'ordine religioso, ma altresì nell'ordine sociale riveste siffatto potere, la forza invincibile di cui è dotato, e la virtù che spiega in mille guise a beneficio dei popoli e delle nazioni. Con ciò voi condannate la stoltezza di coloro che per fini settarii lo combattono e vorrebbero vederlo avvilito e ridotto, se fosse possibile, all'impotenza. Sarà un nuovo vanto e una nuova gloria per la cattolica Spagna l'aver propugnato e sostenuto in momenti così difficili le *sacre* ragioni del romano Pontificato.

Con questi sentimenti, dal fondo del cuore e colla maggior tenerezza, vi benediciamo; e con voi qui presenti benediciamo tutti coloro di cui siete i rappresentanti; benediciamo la degna vostra Regina, e il re, suo figlio, i vostri Vescovi, il Clero e il popolo, le opere e le istituzioni cattoliche e tutta la nazione spagnuola.

IL SANTO PADRE
e l'Unione cattolica inglese

I giornali cattolici di Londra pubblicano la seguente lettera del cardinale segretario di Stato al duca di Norfolk, in risposta all'indirizzo umiliato al S. Padre dall'Unione cattolica inglese:

Monsignore Duca,

« L'indirizzo di congratulazione ed i voti di felicità che vostra grazia, in nome dell'Unione da lei presieduta, presentò al S. Padre nella ricorrenza del 50° anno del suo sacerdozio e del decimo del suo pontificato, furono accolti dal S. Padre con particolare soddisfazione e per lui furono di un gran valore, imperocchè, oltrecchè questo documento porta la sottoscrizione di una persona ragguardevole non meno per l'alta sua condizione sociale che cara al Padre comune pe' suoi sentimenti cattolici, costituisce una nuova prova della pietà e dell'ossequio di una associazione così importante, come è l'Unione cattolica della Gran Brettagna verso la S. Sede. In questo documento l'augusto Pontefice vide con ispeciale soddisfazione i termini, nei quali gli autori dell'indirizzo parlano del venerando card. Newmann e degli altri prelati inglesi e sopratutto della beatificazione dei loro compatrioti inglesi, che soffrirono il martirio per la fede cattolica. Per la qual cosa sua Santità ringrazia l'Unione cattolica e sopratutto vostra grazia per la gioia e consolazione provate, ricevendo detto affettuoso indirizzo, e loro invia dal fondo del cuore l'apostolica benedizione. Pregando vostra grazia di comunicare all'Unione cattolica i sentimenti di sua Santità, ho l'onore di essere, monsignor Duca,

« suo dev.mo servo
« M. Card. RAMPOLLA

« *A sua grazia il Duca di Norfolk, presidente dell'Unione cattolica della Gran Brettagna.* »

Tutto dall' America?

Se continua di questo passo, tra 20 o 30 anni, l'America, che oltre ai cereali, agli strutti, carni salate ecc., porta sui nostri mercati macchine e oggetti lavorati di meccanica, finirà per mandarci anche la seta.

Il *Florida Times Union*, dice che in seguito agli studi ed esperimenti fatti nelle vicinanze di Jacksonville, Florida, dal signor Contini, nella coltivazione dei gelsi e nell'allevamento dei bachi da seta, ed ai favorevoli risultati da lui ottenuti, come risulta dai prodotti che egli espose recentemente in quella città, si è costituita una società di capitalisti newyorkesi, con un fondo di dollari 50,000 per le prime spese, onde unirsi al signor Contini nello sviluppare su ampia scala quel ramo d'industria nella Florida, impiegando al momento un centinaio di persone pei lavori preparatori, salvo ad aumentare il numero degli impiegati di mano in mano che si estenderà la cerchia dei loro affari.

Lo stabilimento sarà situato in vicinanza della città di Jacksonville ed in località facilmente accessibile. Esso comprenderà oltre le bigattiere i locali appositi per la riproduzione del seme dei bachi, nonchè per le operazioni preliminari alla filatura dei bozzoli, cioè scottatura ecc. Gli stabilimenti per le operazioni successive, sino alla tessitura della seta, saranno situati nella città stessa di Jacksonville.

Gli azionisti della nuova intrapresa tengono per ora segreti i loro nomi, ma li pubblicheranno non appena saranno compilati tutti i dettagli della medesima. Essi si ripromettono splendidi risultati non solo per quella località, ma per tutto lo Stato.

APPENDICE 168

Il piantatore della Martinica

La sera del giorno nel quale Ianiko il negro avea ricevuto la staffilatura, il mozzo, trovatomi sul ponte, mi mise rapidamente in mano un piccolo pezzetto d'argento.

— Che cosa è questo?

— Una medaglia di Sant'Anna, mi rispose il giovinetto; portatela indosso; essa salva da ogni pericolo.

— Perchè non la tieni tu allora?

— Oh! io non ne ho di bisogno; per me l'ho qui incisa.

E apertasi la camicia sul petto, mi fece vedere una specie di tatuaggio.

Io, maravigliato, tenni la *medaglia* che mi misi in tasca e ringraziai il mozzo.

Il capitano avea per uso di passeggiare sul ponte fino ad ora tarda.

Passeggiava lentamente, colle mani sul dorso, il capo basso; oppure alle volte appoggiato al bastionaggio osservava mestamente ora il cielo, ora il mare.

Ordinariamente io lo lasciavo tranquillo nel suo silenzio; ma quella sera, sotto il peso delle preoccupazioni in che mi avea gettato la rivelazione di Ivonik, mi trattenni anch'io sino a tardi sul ponte insieme al capitano.

Il fatto era insolito da parte mia; sicchè dopo un poco il capitano mi si rivolse e mi disse:

— Buona sera, Giorgio; i miserabili crederebbero che io abbia paura.

Il capitano mi avea congedato in tono tale che non ammetteva replica.

Io discesi nella cabina tristo, inquieto; un presentimento mi avvertiva di stare all'erta.

A bordo del *Nettuno* erano due passeggieri; io credetti mio dovere far loro un cenno del pericolo che si poteva correre quella notte, e li pregai a volermi prestar mano forte in caso di bisogno.

Me lo promisero, e vestito mi gettai sulla branda.

Mi addormentai, ma di un sonno leggero. Un grido di rabbia ed un calpestio sul ponte mi svegliarono di soprassalto; in un minuto mi trovai sul ponte, armato delle mie pistole, e dietro a me accorrevano i due passeggieri.

Una lotta terribile si era ingaggiata. Il capitano colto all'improvviso da Janiko si era difeso con energia straordinaria e colla sua forza erculea avrebbe avuto ben presto ragione del negro; ma gli altri tre vennero in aiuto del compagno e i Maltesi, complici nella rivolta, ridussero ben presto il capitano all'impotenza. I rivoltosi l'avevano legato pei piedi e per le mani e cominciarono a tempestarlo di colpi di coltello. Io e i due passeggieri ci gettammo ciecamente nella mischia; d'un colpo di pistola atterrai un negro; nel tempo istesso uno dei passeggieri feriva mortalmente un maltese; ma l'altro passeggiero disgraziatamente riceveva in pieno petto un colpo di coltello; anch'io fui ferito in un braccio; tuttavia non mi ritirai e fattomi presso il capitano tentai col coltello di tagliare le corde che lo tenevano legato; il passeggiero incolume ancora venne per darmi aiuto, ma nel momento in cui tagliavo le corde, mi trovai rovesciato a terra; il ginocchio di un maltese mi premeva il petto, e il passeggiero che mi era venuto in aiuto, veniva precipitato giù dalla scala. Vidi allora uno spettacolo che non dimenticherò mai più. I tre negri afferrarono il capitano per le spalle e per le gambe, lo bilanciarono un poco al disopra del bordo e poi lo lanciarono in mare.

Chiusi gli occhi e attesi la morte; se non che istintivamente portai la mano nella tasca dove avevo cacciato la medaglia datami da Ivonik.

Io non sapevo che cosa fosse avvenuto del mozzo; seppi più tardi che era stato rinchiuso nel carbone.

Che cosa avrebbero fatto di noi quei miserabili? Il negro ucciso dalla mia pistola e il passeggiero morto poco dopo per la coltellata del maltese ebbero il mare per tomba.

Oltre i ribelli restavano a bordo del *Nettuno* due marinai francesi, un passeggiero, Ivonik ed io.

Scopo dei maltesi e dei negri non era solamente il vendicarsi della severità del capitano, ma sopratutto d'impadronirsi del carico della nave.

Un conciliabolo fu tenuto tra loro durante la notte; e insieme sbevazzarono senza misura; dopo essersi saziati di strage, si ubbriacarono di acquavite.

Io restai sul ponte mezzo nascosto sotto il banco dove mi ero rifugiato e soffrendo crudelmente della mia ferita; attesi con angoscia indescrivibile che passasse quella notte funesta.

Sul far del giorno mi tolsi di là e mi recai a poppa.

Morto il capitano, a *me* veniva di diritto il comando della nave, ed io ero risoluto di fare atto di autorità.

In quel momento, tranne i due francesi, tutti gli uomini di bordo, erano ubbriachi fradici.

Eravamo sì in minoranza, ma avevamo il vantaggio d'essere in pieni sentimenti; per quanto ferito, io non avevo perduto niente del mio sangue freddo e della mia risolutezza.

Mia prima cura fu di cercare Ivonik e rimetterlo in libertà; i due marinai francesi mi seguirono sul ponte e tenemmo consiglio.

Il timoniere disse:

— Essi ci uccideranno come hanno già ucciso il capitano; ma noi venderemo cara la nostra vita.

(Continua).

avendo trovato che quel clima è confacentissimo all'allevamento dei bachi, come lo è il terreno alla coltivazione del gelso.

Fin qui il giornale della Florida.

Ora non sarà superfluo notare come nell'Australia e nella California da qualche anno siano state fatte notevoli piantagioni di frutti e specialmente di olivi e di agrumi: tantochè si ottengono in breve periodo ottimi prodotti grazie alla fertilità del terreno.

Difatti noi che siamo esportatori di olii d'oliva e di agrumi per l'America vediamo diminuire di anno in anno il nostro commercio di questi prodotti con quella regione.

Nè basta. Anche la vigna, in California va prendendo estese proporzioni, tantochè si corre rischio fra qualche anno di veder arrivare in Europa dall'America dei bastimenti-cisterne, piene di vino, come già corrono i mari battelli speciali per la carne fresca.

Non mancava che la seta. Milano soltanto nei primi tre mesi di quest'anno ha inviato agli S. U. d'America della seta greggia per oltre 5 milioni di lire. Se l'iniziativa del Contini dovesse riuscire, non sappiamo davvero di che cosa possa ancora aver bisogno il mondo nuovo.

Certamente ci vorranno degli anni e forse per taluni prodotti sarà sempre difficile la concorrenza sui nostri mercati: ma non vi ha dubbio che l'esportazione dall'Europa in America andrà ogni anno diminuendo.

Morte cristiana d'un generale francese.

Il 21 aprile è morto in Rennes il tenente generale visconte Di Contamines, comandante la XIX divisione di fanteria. Questo valoroso generale, che non conobbe il pericolo sui campi di battaglia, appena si sentì male, fece chiamare il cardinale arcivescovo, e da lui ricevette con sentimenti di profonda pietà i santi sacramenti. Nelle sue agonie il generale volgeva lo sguardo verso la chiesa della Vergine: " E' dessa, diceva, che mi sostiene e mi consola. " Questa divozione del generale alla Vergine era da lui stata praticata in tutta la vita. Si ricorda che nella guerra franco-prussiana del 1870, alla battaglia di Saint-Privat, con due batterie, per due ore rimase fermo sotto il fuoco di 60 bocche da fuoco prussiane. " Prima della battaglia io aveva recitato il *Memorare*, e, benchè il terreno fosse ingombro di cannoni ed obici, non ho perduto un solo uomo. "

Le truppe in Africa

Un ordine del giorno datato da Massaua stabilisce la dislocazione delle truppe destinate a rimanere al presidio di Africa dopo ultimate le operazioni di rimpatrio.

Ad Archico resteranno il primo reggimento cacciatori con una compagnia distaccata al forte Umberto e una batteria di montagna del corpo speciale.

A Moncullo resteranno il primo battaglione del secondo reggimento e due compagnie del secondo battaglione con un plotone al forte Vittorio Emanuele.

Ad Otumlo resteranno le due rimanenti compagnie del secondo battaglione.

A Saati resteranno il terzo battaglione, la seconda compagnia di cannonieri, una compagnia del genio del corpo speciale.

A Taulud resteranno un battaglione dei bersaglieri del corpo speciale con una compagnia distaccata dal campo di Gherard, la quarta compagnia di cannonieri, la prima compagnia del genio d'Africa, il secondo plotone misto.

Ad Abdelkader rimarranno il secondo battaglione dei bersaglieri d'Africa, una compagnia del treno del corpo speciale.

A Gherard rimarranno uno squadrone di cacciatori a cavallo, la prima compagnia del diciasettesimo artiglieria, una compagnia di sussistenza del corpo speciale, il primo plotone misto.

A Rasmadur rimarranno una compagnia di sanità del corpo speciale e la prima compagnia di sanità.

Al forte Vittorio Emanuele rimarrà la terza compagnia dei cannonieri.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidenza BIANCHERI.

Tre leggi in un giorno.

Raccomandata l'urgenza d'una petizione, si approvano i seguenti disegni: proroga del termine utile per gli effetti di legge 4 dic. 1879; autorizzazione a 162 comuni di eccedere nella sovraimposta; provvedimenti per la distillazione dell'alcool e fabbricazione del vino, sul quale ultimo si fa più viva la discussione. — Vengono presentati, discussione durante, vari disegni, e dopo la scrutinio secreto, che riesce favorevole alle leggi votate, si leva la seduta alle 7.

ITALIA

Alessandria — *Per meglio rattoppare stivali.* — Il 27 maggio verrà inaugurata in Alessandria (Piemonte) la bandiera delle società cooperativa di produzioni tra i calzolai.

Il 28 poi si terrà il primo congresso delle società italiane tra i calzolai allo scopo di unirle tutte in Federazione.

Molte sono le associazioni che hanno aderito a questo congresso; fra le molte notiamo quelle di Caltanissetta, Salerno, Teramo, Caserta, Faenza, Città di Castello, Codogno, Milano, Cremona, Vercelli, Bra, Novara, Valenza, Pavia, Asti, Roma, Torino e Genova.

Se i congressisti avessero giudizio dovrebbero discutere il modo migliore per rattoppare lo stivale.

Livorno — *L'affare del Monte di Pietà.* — Va complicandosi. Degli arresti fatti di due impiegati superiori aggiungo che fu colpito pure da mandato di cattura il commerciante sig. A.. colui che impegnò il corallo. Egli si sarebbe recato — a quanto si racconta — ad un avvocato per intendersi sul modo di contenersi. Si ritiene che egli si metterà spontaneamente a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Messina — *Matrigna selvaggia.* — A Castell'Umberto (Messina) la contadina Cucchiocca Giuseppa, per gelosia, somministrò della polvere di cantaridi nel pane alla propria figliastra, Pilarda Vincenza. La poveretta, soccorsa in tempo, potè essere salvata. La selvaggia matrigna fu arrestata.

Padova — *Maestro impazzito.* — A Lamon (Padova) è impazzito il maestro com. G. Bee. Egli si era tenuto in diritto, come libero cittadino, di firmare la nota petizione per la pacificazione religiosa in Italia: ma poi gli si fecero intravvedere pressioni e minaccie, temendo di venire pur lui colpito dalle tirannesche persecuzioni governative, si mise in tanta agitazione che impazzì.

Ecco una nuova vittima degli arbitri del ministro Crispi.

Palermo — *Sindaco non firmatario.* — Nel maggio dell'anno scorso il sig. Monteleone di Valledolmo donava a questo comune 20 mila lire per le spese della conduttura delle acque. Il municipio in ottobre fu autorizzato, con decreto reale, ad accettare la donazione, ma il sindaco Giovanni Scianino si appropriò la somma celando per 11 mesi l'atto di donazione ed il desiderio sovrano alla amministrazione municipale; intanto rispondeva con lettere evasive alla prefettura, che gli aggiungeva di uniformarsi alla disposizione della legge.

Scoperta la cosa, il prefetto Calenda ha sospeso il sindaco deferendolo nello stesso tempo al potere giudiziario.

E' bene notare che anche questo sindaco non ha firmata la famosa petizione che dà tanto sui nervi a messer Crispi!

Roma — *Il consigliere Righetti.* — Ecco, secondo il corrispondente romano del *Cittadino* di Genova, chi è quel consigliere Righetti che nella seduta per Bruno propose la sospensiva:

" Egli è uno dei consiglieri più attivi di parte moderata. Antico liberale emigrò da Roma ed ebbe posti amministrativi sotto la destra, dalla quale imparò quella durezza apparentemente devota alle leggi per cui il clero soffrì tanto dai governanti moderati.

Fu egli, sotto-prefetto, che arrestò, nei primi tempi dopo il 60, il vescovo d'Orvieto. Ora che delle leggi non può nè farne nè eseguirne non ha più occasioni d'essere carabiniere contro i preti, ed è divenuto assai mite, pur rimanendo liberale.

Lo distingue quel buon senso, atto a sviare le questioni scottanti, che è caratteristico dei romani; egli rappresenta una vera forza parlamentare in seno al consiglio a causa di questa abilità. Parla anche oggi in modo tutt'altro che letterario. Forma, voce, aspetto tutto concorre a non farne un oratore artistico. »

ESTERO

Austria-Ungheria — *Bel trovato!* — Guardate mo' a che cosa si credono utili i parroci? Alcune settimane fa un parroco della Stiria riceve una lettera da Vienna.

In essa c'era la domanda di una casa commerciale per informazione sulle condizioni finanziarie di un contadino. Il parroco respinge la lettera, dicendo che l'ufficio parrochiale non è un cancello d'informazione.

Pochi giorni dopo un'altra lettera da Vienna allo stesso sacerdote chiedeva le stesse cose intorno ad un altro parrochiano.

Belgio — *Un nuovo vicariato apostolico* è stato eretto al Congo. La santa Sede ne ha affidata l'amministrazione alla congregazione dei missionarii belgi a Scheuld, presso Bruxelles.

Francia — *Il comizio per la pace a Marsiglia.* — Il comizio per la pace tra la Francia e l'Italia che dovevasi tenere domenica è stato rinviato al 27 corrente.

Vi interverranno molti deputati francesi e italiani e le più spiccate individualità democratiche delle due nazioni.

Si lavora attivamente perchè la dimostrazione riesca seria e solenne, per smentire le mene dei nemici della Francia e Italia.

— *Gentilezza d'un comunardo.* — Al Vernissage del Salon a Parigi intervenne anche Rochefort il quale dava braccio a sua figlia. Accanto al ritratto di Boulanger è collocato quello di Jules Ferry. Rochefort avvicinatosi disse alla figlia: E' tanto somigliante che viene voglia di sputarci sopra.

Germania — *L'eccidio d'una spedizione tedesca.* — Si ha notizia che della spedizione tedesca a Kamerum è stato fatto eccidio. I capi ufficiali Kundt, Ieppenbeck sono stati feriti e versano in gravissimo stato. Il governatore informato da un fuggiasco giunse in tempo a salvarli da morte.

Inghilterra — *Conversione al cattolicismo di un ricco protestante* — I giornali annunziano che il figlio del defunto banchiere Hofer, già direttore della sede genovese della navigazione generale italiana, si è convertito dal protestantesimo al cattolicismo.

Si era detto che ciò egli abbia fatto per render possibile il suo matrimonio con una signorina della migliore società genovese; ma questa circostanza non è vera.

La conversione del giovane e ricco Hofer dal protestantesimo al cattolicismo ha prodotto a Genova profonda impressione.

Cose di Casa e Varietà

Ex voto

Domani, prima domenica di maggio, sua Eccellenza ill.ma e rev.ma mons. arcivescovo ed il rev.mo capitolo della cattedrale si recano all'insigne santuario della B. Vergine incoronata delle Grazie, per sciogliere il voto della città di Udine in ringraziamento per la prodigiosa liberazione dalla peste del 1598. Un tempo vi si recava anche la rappresentanza comunale e vi sarebbe tuttavia obbligata; ma ora la gratitudine verso la Provvidenza divina si lascia ai principi e governi protestanti... Suppliscano però i buoni cittadini accorrendo numerosi e con fervore di devozione a ringraziare la gran Vergine e pregarla che sempre degnisi proteggere la nostra città e la patria tutta.

La sacra funzione avrà principio verso le ore 10 antimeridiane.

I nostri pellegrini

stassera alle ore 6 sono ricevuti in udienza; domattina alle 8 insieme coi pellegrini lombardi e spagnuoli assisteranno alla Messa del papa nell'aula delle beatificazioni.

La burrasca di ieri

si è scaricata sulla parte montuosa della provincia che oggi biancheggia per neve recente. Noi abbiamo avuto un vento fortissimo con notevole abbassamento di temperatura, oggi cielo nuvoloso.

Rettori di chiese, in guardia!

Nel veronese girano due *galantuomini* che collo specioso pretesto di dare vantaggio alle chiese povere, vendono per tela Battista una specie di carta appositamente preparata così da sembrare nonchè tela un tessuto di seta; all'atto pratico poi è vera carta. Siccome la truffa colà è stata scoperta, niente di più facile che i due piccioni prendano il volo o da una parte o dall'altra. Non vorremmo che venissero ad esercitare la loro industria in Friuli; perciò mettiamo in guardia i mm. rr. Rettori di chiese e fabbricieri.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 30 aprile 1888.

La deputazione provinciale approvò la deliberazione 12 dicembre 1887 del consiglio comunale di Cividale relativa alla domanda da farsi al ministero perchè ottenere che quella scuola tecnica comunale pareggiata venga convertita in scuola governativa.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei comuni di

Reana del Roiale con elettori	265
Majano »	287
Porcia »	134
Spilimbergo »	414
Ragogna »	248
Cassacco »	283
Budoja »	336

— Alla direttrice della scuola normale femminile per l'insegnamento agrario di S. Pietro al Natisone, di lire 200 quale quoto di concorso nelle spese per l'anno 1888.

— Alla presidenza della latteria sociale di Sutrio di lire 150 in causa sussidio per le spese di primo impianto.

— Al sig. de Asarta co. Vittorio di lire 283, quale quoto provinciale dell'anno 1887 per la tenuta agli usi di monta degli stalloni Varese e Milano.

— All'impresa Nardini Nicolò di lire 1042.13 a saldo fornitura e lavori di manutenzione 1887 della strada provinciale Udine-Cividale ed al comune di Remanzacco di lire 182,87 per indennizzo di buon governo del tronco nell'interno dell'abitato.

— Furono inoltre trattati altri 53 affari, dei quali 14 di ordinaria amministrazione della provincia; 26 di tutela dei comuni; 9 d'interesse delle opere pie; e quattro di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 65.

Il dep. provinciale *F. Mangilli* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 6 alle 8 pom. sotto la loggia municipale:

1.	Viktirger « Marsch »	Koschat
2.	Mazurka « Emilia »	Lopes
3.	Atto 4° « Mefistofele »	Boito
4.	Epilogo « Mefistofele »	Boito
5.	Danza delle ore « Gioconda »	Ponchielli
6.	Ouverture « Dinorà »	Meyerbeer
7.	Valtzer « Ricordo di Milano »	Lopes

Spirito d'associazione

A Tarcento ebbe luogo giorni fa l'asta definitiva per la costruzione di un fabbricato ad uso di palazzo municipale e scuole comunali. Vinse la gara un gruppo di operai che a tal uopo si sono costituiti in società.

Lavori stradali

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato, fra altri, i seguenti:

Progetto per manutenzione annuale del tronco fra S. Stefano di Cornelico e Montenegro della nazionale Carnica 1 (Belluno).

Progetto di sistemazione del corso stradale ed altri lavori lungo il primo tronco della nazionale n. 8 (Belluno).

Riceviamo

una corrispondenza dalla Carnia, la dobbiamo rimandare a lunedì.

Posti a riparo dal vento

P. F. d'anni 28 di Prossecco (Trieste) calderaio, fu arrestato ieri alle 5 1/2 pom. in mercatovecchio perchè privo di mezzi di sussistenza.

T. G. da Trieste d'anni 17 e R. V. da Montone (Trieste) d'anni 16 mentre dormivano sotto la loggia municipale alle 11 1/2 pom. di ieri furono arrestati perchè privi di recapito e mezzi di sussistenza.

Dichiarazione

Corradini Enrico di Vincenzo dichiara che erroneamente fu incolpato d'aver lanciato sassi contro un casotto in via Zanon la sera del 3 corr.

Per le nostre ferrovie

Il comitato superiore per le strade ferrate ha dato parere favorevole, fra altre, alla proposta per l'applicazione del freno a controvapore, a diverse locomotive della rete Adriatica destinate alle linee con maggior pendenza.

Neve caduta a Sauris

Il direttore dell'osservatorio meteorologico di Sauris ci comunica:

Neve caduta in marzo	10-12	mm.	102
»	14-23	»	1373
»	25	»	12
»	30-31	»	261
aprile	1-2	»	30
»	4	»	20
»	6-12	»	812
»	20-21	»	16
		mm.	2626
Neve dei mesi antecedenti		»	5104
		Totale mm.	7730

Abbondanza di coltura e suoi effetti

A Sauris di Sopra la campagna in piano è ancora coperta da uno strato di neve da metri 1.50 a m. 1.80, in riviera da m. 1.00 a 1.30: a Sauris di Sotto in campagna, all'altezza della stazione meteorologica da m. 0,60 a m. 0.80 ed all'ombra m. 0.91. Bei preludî all'aratura dei campi! Basta, è stata ancora così ed anche peggio. Alla malga Pieltinis ai 16 aprile erano tuttavia m. 3.55, a quella di Razzo m. 4.00. Dai 14 ai 17 aprile la neve si abbassava qui da 10 a 15 centimetri al giorno. I paesani per sollecitare lo squagliamento della neve, usano seminarvi sopra terra. Se questa usanza ha il suo lato buono, non va però esente da difetto; la terra cioè rimane più pantanosa e meno suscettiva a ricevere le sementi. Le colline si spogliano a poco a poco del loro candido mantello. I giorni scorsi fu assai pericoloso il traffico vicino ai tetti, che si scaricavano delle nevi. Le scariche erano accompagnate da fortissime commozioni delle fabbriche, superiori alle più violenti scosse telluriche. Il peso enorme schiantò perfino i robusti correnti dei tetti dalla parte avanzante verso le grondaie. A motivo della scarica di neve, ruinò più della metà dello stabilimento (vasto stallone) *Alle Case*, ove fino all'anno decorso si ricoveravano i buoi che conducevano taglie a Razzo per la ditta Lazzaris. Il peso della neve spezzò pure il colmo (*o culmine?*) della malga costrutta l'anno scorso nel luogo detto *Vour andr' Olbe* o *Festons* e danneggiò il muro: quasi simile danno avvenne nella malga *Cercenati di Forchia*. Le rimanenti malghe circonvicine hanno resistito finora ai ripetuti assalti della neve. Di valanghe, non occorre dirlo, ci fu un turbinio lungo l'estensione di tutti i prati in Alpe. Danni sì, e grandi, però, grazie a Dio, nessuna vittima umana da deplorare.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente elevata Francia Spagna, abbastanza elevata centro Russia. Bassa nord-ovest. Biarritz 773, Mosca 778, Bodo 747. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso nord, leggiere pioggie temporali centro sud della penisola, stamane cielo misto, venti da deboli a freschi intorno nord isole, barometro 764 Torino, 763 Roma e Palermo.

Tempo probabile.

Venti settentrionali freschi al nord, cielo generalmente sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Dal ministero dell'interno

li 25 maggio 1870. — N. 38512. — La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante, si è benignamente degnata concedere al *sig.* dott. Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro *bene merenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'avere egli secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto liquore di *Pariglina già inventato* dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. dott. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui *sopra*, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima: — *Il ministero dell'interno*: — **F. Negroni.**

NB. — La commissione era composta degli illustri professori Baccelli, Mazzoni, Galassi e Valeri. Chi vuole maggiori schiarimenti comprovanti la superiorità dello Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo del sangue, premiato otto volte, legga la nuova edizione dell'opuscolo che è avvolto ad ogni specialità e che si dà *gratis* a chiunque lo richieda allo stabilimento chimico Mazzolini, via 4 Fontane, Roma.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Diario Sacro

Domenica 6 maggio — V. dopo Pasqua — s. Giovanni alla Porta Latina — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie.

Nella Veneranda Chiesa del SS. Crocifisso si festeggia l'invenzione della Santa Croce. La messa solenne sarà alle ore 10. Nel dopo pranzo alle 5 1/2 recita del panegirico, vesperi e benedizione colla santa Reliquia.

Lunedì 7 — s. Stanislao v. — Rog.

Consecrazione del cuore che le figlie di Maria ed ogni anima diveta fanno alla Vergine nel mese di maggio.

Maria alla figlia
Figlia dammi il tuo cuore

LA FIGLIA ALLA MADRE

E Tu il chiedi, o Madre amata,
Questo cuor così meschino?
E Ti degni al tuo divino
Questo cuore d'accostar?

Me felice che un tal dono
Posso farti, o Madre mia!
Me felice che a Maria
Posso il cuore consecrar!

E non un, ma mille cuori,
Se mi avessi, io Ti darei,
Bel splendor degli occhi miei,
Dolce amore del mio cuor.

E non sei Tu che rapisci
Tutti i cuor del Paradiso?
E non sei Tu il bel sorriso
Del gran regno dell'amor?

Sì Tel dono, e Tu lo stringi
Al purissimo Tuo cuore:
Sì, Tel dono, e tutto amore
Del Signore ei si farà.

E ad imagine del Tuo,
Benchè povero e meschino,
Questo cuore al Tuo vicino
Di virtù si adornerà.

Sarà umile, paziente,
Sarà casto, sarà pio,
Sarà caro al suo buon Dio,
Ombra almen di tue virtù.

Nè fia mai che sia infedele
Questo cuore a tanto amore:
Ei fia ognora un *sacro cuore*
A Maria ed a Gesù.

E Tu in esso un segno poni
Onde a ognun palese sia;
Scrivi *Cuore di Maria*,
Scrivi *Cuore di Gesù*.

Udine, 5 Maggio 1888. — Can. FOSCHIA.

BIBLIOGRAFIA

Diario del campo tedesco nella guerra dal 1512 al 1516 di un contemporaneo, trascritto dal dottor Vincenzo Joppi — Un opuscolo di pagine 53 in ottavo. Venezia, tip. Visentini 1888.

L'infaticabile dott. Vincenzo Joppi trasse la copia di questo diario da un manoscritto cartaceo originale che conservasi nella biblioteca del seminario arcivescovile di Udine, e lo pubblicò nell'*Archivio veneto* t. XXXV, p. I, facendolo precedere da una erudita prefazione.

Il diario, o meglio la parte di esso giunta fino a noi, poichè manca il principio e la fine, narra gli avvenimenti occorsi dal 18 novembre 1512 al 21 febbraio 1514 (del 1516 non v' ha che una breve nota) quando cioè la repubblica di Venezia trovavasi in armi contro i collegati di Cambrai.

Il diarista non lasciò il suo nome, quindi è incerto a chi devano attribuirsi tali note. Il dott. Joppi, avuto riguardo al fatto che nel 1508 molti cittadini di Pordenone seguirono la fortuna dei principi austriaci, crede di potur riconoscere l'autore tra questi pordenonesi, e appunto in un Gaspare Ricchieri, di famiglia nobile, assai dedita all'Austria, da cui aveva ricevuto favori e onorificenze. Sta il fatto che il diario è in quel dialetto veneto che anche oggi si parla nella parte del Friuli confinante colla provincia di Treviso, sebbene apparisca evidente l'intenzione dello scrittore di dargli una veste meno volgare.

Perchè s' abbia un' idea della forma di queste note, che del resto attestano un narratore schietto, poco disposto a parlare di sè, e, sebbene di parte tedesca, non inchinato a scusare il contegno delle truppe cesaree, riportiamo i primi periodi del diario.

« 1512. Nota che venere 18 novembrio 1512 partissemo per andar a Bressa con l'artellaria grossa della Maestà Cesarea, et nota che in eodem die s'alloggiassemo a una terra s'addimanda Edol, et poi nel sabado a dì 19 dito se levassimo et andassemo a Bressa e lo Capitanio de Bressa messo per lo Viceré (*Raimondo di Cardona viceré di Napoli*) non ne volse lassar intrar et ne fece molti oltrasi. E nota che el ditto capitano diceva non cognosser nè papa nè imperator. E subito subito io montai a chavallo como disperato et andai la notte dal Capitanio Generale signor Rochondolfo con uno compagno in mia compagnia quale aveva nome Lodovicho e con certe guide per mezenitade di mei amici a trovar el sopradito Rochondolfo e farli intender el caso et gionsi da sua Signoria a hore 5 in 6, che più presto io saria giunto se non fusse stà che io andai fora de strada per non esser preso o morto da stradaroli ladri ch'ogni giorno e notte stava alla strada. Nota che io pagai ditte guide quali foreno doi. E nota che io giousi dal ditto Capitanio, el quale subito scrisse al Viceré doliandose de tal causa seguita. » ecc.

Lo scrittore, che dovea essere un commissario agli equipaggi e ai trasporti, sebbene serviese col titolo di vicecapitano, contiene offrendo copiosi particolari sulla vita militare nel campo tedesco e dando notizie sulle uccisioni fatte dagli imperiali a Verona, sul tentativo del viceré di Napoli per prender Venezia, sulla battaglia dell' Olmo presso Vicenza (6 ottobre 1513) intorno alla quale narra cose finora sconosciute.

Sebbene le memorie e le cronache riferentisi a quei tempi procellosi sieno numerosissime, il diario pubblicato dal dottor Joppi non è per questo meno importante, e si presenta quale utile contributo alla storia della guerra che derivò dalla memoranda lega. — A.

ULTIME NOTIZIE

I feriti del forte Tiburtino.

Il vice-presidente del Senato Tabarrini si recò al Quirinale a presentare ai sovrani ed al principe di Napoli le felicitazioni della Camera Alta per lo scampato pericolo.

Le ferite del generale di divisione D'Oncieu vanno rimarginandosi, ma il generale è oppresso in conseguenza dell'anemia.

Gli altri feriti migliorano. Anche nello stato del capitano Di Lorenzo si nota un lento miglioramento.

Il cappellano di Corte Anzino si recò a visitare il capitano Di Lorenzo e sua madre, mandato specialmente dalla regina, che volle esprimere la sua riconoscenza a questo ottimo e sventurato ufficiale per il seguente fatto, oggi appena reso pubblico:

Avvenuto lo scoppio della scatola di dinamite, il principe si appressò premurosamente al capitano Di Lorenzo che era stato ferito in modo orribile al volto. Il principe gli esprimeva il suo dolore; e il capitano Di Lorenzo gli rispose: — Altezza, sono felice che il ferito sia io e che voi siate illeso; vivete per la gloria d'Italia.

Il cappellano Anzino narrò che la regina piangeva, udendo il racconto di questo fatto.

Un' altra campana.

Il sig. Beicredi nella *Tribuna* — già corrispondente africano di quel giornale — confuta parecchie affermazioni di Crispi, ed è bene sentire anche questa campana.

« Nego, scrive egli, che gli abissini fossero 200,000 e che si ritirassero per lo spavento. Erano 20,000 ed aspettarono e provocarono alla lotta; soltanto non si sognarono mai di darsi in braccio al suicidio — come il comando nostro ostinatamente credeva — venendo a battere la testa contro le nostre fortezze. »

« Se il nostro governo coll'attuale campagna d'Africa non voleva far altro che rioccupare Saati, era inutile che spedisse a Massaua 20 mila uomini. Bastavano assai meno. Il governo dice che l'occupazione di Saati fortifica la nostra posizione; invece per opinione di insigni ufficiali superiori, Saati indebolisce considerevolmente Massaua, essendone troppo esteso il raggio di difesa. Tanto ciò è vero che si temettero degli assalti di fianco da parte degli abissini ad Emberemi ed Arkico ».

« L'approvvigionare Saati sarà poi un costante pericolo per noi.

« Io ritengo che al principio della campagna vi fosse molta diversità di concetti fra i ministri Crispi e Bertolè-Viale, ministro della guerra, consistenti nell'occupazione pura e semplice di Saati; e credo che queste idee fossero le meno opportune nel caso nostro. E' vero che il ministro della guerra attuò il proprio programma; ma io ritengo che, senza molta difficoltà, si poteva trovarne un altro più utile e meno pericoloso ».

Le dimissioni di Magliani.

Il consiglio dei ministri, che doveva tenersi ieri per decidere intorno alle dimissioni presentate da Magliani, è stato rinviato a lunedì, dopo il ritorno dell'on. Crispi da Bologna.

Lo stato dell'imperatore.

Berlino 4. — Il bollettino di stamane dice: l'imperatore è senza febbre, attualmente è alzato. Le forze aumentano progressivamente. Provvisoriamente non si pubblicheranno altri bollettini quotidiani.

Fascio italiano.

Il papa ricevette 1200 pellegrini della Catalogna. — Robilant ebbe comunicazione del decreto di sua nomina ad ambasciatore a Londra. — L'altr' ieri si capovolse un barcone sul Tevere; due operai annegarono. — Il duca d'Aosta è partito per Vercelli. — S. em. il card. Alimonda ha benedetto la prima pietra del maggiore altare della nuova chiesa che si erige nel parco reale ora presente S. A. il principe Tomaso, e vi era rappresentato anche il municipio. — Avvenne uno scontro ferroviario nella stazione di Manarola fra due treni merci, vi furono parecchi feriti abbastanza gravi. E' il terzo che succede in 10 giorni. — A Roma due individui sospetti perquisiti da due guardie, reagirono ed uno ferì gravemente di punta la guardia Semmo; poi è riuscito a fuggire; l'altro fu arrestato — A Bologna un quadro del modenese Muzzioli *la morte di Britanico* fu comperato per 15 mila lire. — A Messina nella galleria Pelontana avvenne una esplosione di gas Vi lavoravano 350 operai; parecchi sonomorti.

Fascio estero.

Il Kronprinz germanico ha dato ordine alla sua *brigata* di *non suonare* marcie tolte da opere francesi. Raccomanda invece la *marcia per l'ingresso a Parigi.* — A Londra si lavora attivamente per mettere all'ordine l'esposizione italiana. — Il piroscafo *Plata* porterà in Italia un cannone di 106 T. molti altri sistema Galing, e 120 T. di munizioni. — Boulanger ha comperato l'hôtel Neuilly e vi si stabilirà. — Si ritiene che il *boycotting* sparirà lentamente in Irlanda. — I rapporti greco-turchi sono migliorati. — La questione orientale è migliorata in apparenza. — E' stato giustiziato a Trieste certo Maffei condannato per assassinio. — A Marsiglia si aduna oggi il consiglio di guerra per giudicare un sergente accusato di alto tradimento per aver voluto vendere un modello del fucile Lebel.

TELEGRAMMI

Massaua 4 — Il piroscafo *Cavour* è partito stamane.

Si sono imbarcati San Marzano, Lanza e il maggiore Arimondi.

Sono partiti pure i piroscafi *Balduino* e *Solunto*.

Napoli 4 — Da Massaua è arrivato lo *Scrivia* con parte del sesto scaglione.

Napoli 4 — E' arrivato il piroscafo *Gottardo* col 1. battaglione bersaglieri, una batteria e mezza compagnia del 6.o Saletta, gli ufficiali di marina Valerio e Nerazzini.

Tirnova 4 — La notizia della *Correspondance de l'Est* che la popolazione di Tchirpan ci è rivoltata ricusando di pagare le imposte, e che vi furono morti o feriti, è una pura invenzione. La imposte si riscuotono più facilmente dell'anno scorso. In nessuna parte il minimo disordine.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 maggio 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim.	751.7	751.9	753.0
Umidità relativa . . .	57	65	62
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	coperto
Acqua cadente	—	—	3.0
Vento — direzione . . .	N-W	N-E	—
Vento — velocità chi. .	3	18	0
Termom. centigrado . .	13.1	15.6	13.1

Temperatura mass. 20.6 — » min. 12.5 — Temperatura minima all'aperto — 11.5

NOTIZIE DI BORSA
5 maggio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L.	97.10	a L. 97 15
id. id. 1 luglio 1888	da L.	94.93	a L. 94 98
Rend. austr. in carta	da F.	79.25	a F. 79.40
id. in argento	da F.	80.15	a F. 80.60
Fior. eff.	da L.	200,75	a L. 201 50
Bancanote austr.	da L.	200.75	a L. 201.50

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi pel GIORNALE.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della Ditta *Pietro Barelli di Milano*
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.
Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero
maronnier, pero cipresso, ahorn, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,60 la *Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre l'occhio ne la figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 76. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 60.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0|0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **ballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegi ditta Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

PRODIGIOSA OCCASIONE!

È APERTO L'ABBONAMENTO ALLA MENSILE

GUIDA - ORARIO - RÉCLAME

DI TUTTE LE

Ferrovie dell'Italia Settentrionale
Ferr. Economiche - Tramways - Laghi Italiani e Svizzeri.

In premio vien dato un magnifico

OROLOGIO A PENDOLO

della grandezza di centimetri 17 per 24, vero regolatore di esattezza assoluta **garantito per solidità e durata.**

Prezzo d'abbonamento annuo Lire **3.75** per Milano.
Con L. **1** in più si spedisce in cambio il **Pendolo a sveglia.**
Agli abbonati fuori di Milano aggiungere Cent. **75**
per imballaggio ed affrancazione.
Spedire vaglia o lettera affrancata alla Ditta **U. RIVARA**
MILANO — *Via Meravigli, Num. 6* — MILANO.

Ecco quanto scrive il Giornale commerciale **Il Sole** del 10 Febbraio, annunciando il Premio offerto agli Abbonati del mio **Orario:**

« La Guida-Orario-Réclame edita dalla Ditta U. Rivara, che da molti anni si pubblica e che è molto accreditata, è offerta quest'anno in abbonamento con un utile regalo. Pagando L. 3.75 il pubblico, oltre la *Guida mensile*, ha un elegante orologio a pendolo, altezza centimetri 24 per 17, solido ed esatto. Noi l'abbiamo visto, e possiamo assicurare ch'esso risponde ad ogni esigenza e che merita di essere accettato con favore. Non si potrebbe con sì tenue prezzo avere un orologio migliore. »

Il Giornale l'**Italia** del 12 Febbraio, scrive quanto segue:

« Un Premio veramente splendido è quello dato dalla Ditta U. Rivara di Milano agli abbonati alla sua Guida-Orario-Réclame. Questo Premio consiste in un magnifico orologio a pendolo di centim. 24 per 17; il prezzo d'abbonamento alla *Guida-Rivara* è di sole L. 3 75. Abbiamo veduto ed esaminato quell'orologio, lo abbiamo trovato altrettanto solido, esatto ed elegante, insomma, è questo davvero il Re dei Premi. »

Il Giornale **Il Secolo** del 28 detto, scrive:

« Il signor U. Rivara della nostra città, in occasione del nuovo abbonamento per l'anno 1888, alla sua Guida-Orario-Réclame già tanto diffusa, offre degli orologi a pendolo che costituiscono appunto il dono per gli abbonati alla *Guida*. Questo utile prontuario costa sole L. 3.75 all'anno, e gli orologi in dono sono eleganti, di perfetta fabbricazione e di uso facile e sicuro nel medesimo tempo. »

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

Acqua dell'eremita

Per la distruzione delle cimici L. 0,60 flacone presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «**Cittadino Italiano**» via Gorghi 28.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale

IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* **Casa A. Banfi** *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire, prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI

Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sparati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, **ROMA.**

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. **Les Evangiles.**
b) 2me vol. **Les Actes et Epitres, l'Apocalypse**

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-1°
Breviarium Romanum, 2 vol. in-1.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis e Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Hebd. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canons d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

[Testo italiano]

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in 32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Melta D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

1° — **Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.**
2° — **Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.**
3° — **Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.**
4° — **Errori del Renan nella Vita di Gesù.**

Sotto torchio : **Vita di Gesù Cristo,** 2 vol. — **Vita di S. Filippo Neri,** 2 Vol., etc.

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —